

» mia moglie con tutta la mia terra acciò ne goda sino
 » ch' ella rimarrà vedova. Se poi si rimaritasse, avrà per
 » suo vedovile diecimila soldi melgorini e mio figlio pas-
 » serà sotto la cura di sua avola » (*Spicil.* tom. IX p. 135).
 Non è noto se questo conte sia ritornato in Francia. È però
 certo ch' egli non più esisteva nel 1120. Dalla sua sposa
 Maria lasciò il figlio che segue.

BERNARDO IV.

BERNARDO figlio di Raimondo II era come lo asse-
 risce d. Vaissete conte di Melgueil nel 1120. Egli sposò
 Guglielmina figlia di Guglielmo V signore di Montpellier,
 di cui non ebbe che una figlia chiamata Beatrice. L' an-
 no 1132 essendo caduto pericolosamente malato, fece testa-
 mento in presenza di Almodis sua avola, che si qualificava
 allora contessa di Montferrand. Don Vaissete prova ch' egli
 morì da quella malattia lo stesso anno nell' abbazia di Saint-
 Chafre in Velai, dove egli aveva vestito l' abito monastico
 nei suoi ultimi momenti (V. *Guglielmo VI conte di Mont-
 pellier*).

BEATRICE.

L' anno 1132 BEATRICE unica figlia ed erede di Ber-
 nardo IV gli succedette in età di sette o otto anni sotto
 la tutela di Guglielmo VI signore di Montpellier suo zio
 materno che la fidanzò sul finire del 1132 con Berenga-
 rio Raimondo conte di Provenza. Alfonso conte di Tolosa
 che agognava all' eredità di Beatrice, recatosi sui luoghi
 contese a Guglielmo la tutela di Beatrice e l' obbligò di
 acconsentire ad un trattato col quale fu convenuto ch' essi
 governerebbero ciascuno per metà la contea di Melgueil
 durante lo spazio di sei anni fino a che la giovine con-
 tessa fosse giunta all' età nubile. Ma Guglielmo non attese
 questo termine e conchiuse nel 1135 il matrimonio di Bea-
 trice col conte di Provenza. Essendo rimasta vedova l' an-
 no 1144, ella si rimaritò nel 1146 a Bernardo Pellet della